

Gazzetta del Sud 10 Giugno 2008

## **Poco prima di sparire De Mauro cercò Alessi**

PALERMO. Pochi giorni prima di essere rapito, il giornalista palermitano Mauro De Mauro cercò di parlare con l'ex presidente della Regione siciliana, Giuseppe Alessi, oggi ultracentenario, per riferirgli un fatto «di estrema gravità e molto delicato». A riferirlo, oggi, è stato Alberto Alessi, figlio dell'ex senatore democristiano, ascoltato oggi nel processo per il sequestro e il successivo omicidio del cronista del quotidiano L'Ora, sequestrato il 16 settembre 1970. Alessi, che era già stato sentito durante le indagini, tra il '73 e il '74 è stato chiamato a deporre in aula su decisione della Corte d'Assise: «Io – ha detto il teste – spiegai a De Mauro che mio padre si trovava in quei giorni d'estate del '70 a Bruxelles o a Strasburgo, dato che era parlamentare europeo. Gli dissi che se voleva poteva parlare con me e che io poi avrei riferito a mio padre, ma lui non ne volle sapere e preferì rinviare. Addirittura mi disse che aveva pensato di raggiungere mio padre all'estero. Per quel che ne so, l'incontro poi non si tenne». Secondo quanto emerso nel processo e dalla deposizione di oggi, il cronista giudiziario de «L'Ora» pochi giorni prima del colloquio con Alberto Alessi, era andato alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Palermo e aveva esaminato gli atti riguardanti la società Sigert, la Società di gestione esattori ricevitorie imposte e tesorerie, nata nel dicembre del 1956 per la gestione delle esattorie a Bagheria e nelle province di Ragusa, Messina e Caltanissetta, di cui era presidente Francesco Cambria e segretario Antonino Salvo. Una volta uscito da lì, aveva fatto riferimento a scoperte gravissime da portare a conoscenza di Alessi, che, nella sua carriera parlamentare si era occupato della stessa società, facendo delle denunce circa presunte irregolarità che sarebbero state commesse dagli amministratori. Alberto Alessi oggi non ha saputo precisare se alla visita in cancelleria fosse presente anche il commercialista Nino Buttafuoco, uno degli indagati del «Caso De Mauro», poi comunque scagionato da ogni accusa.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***